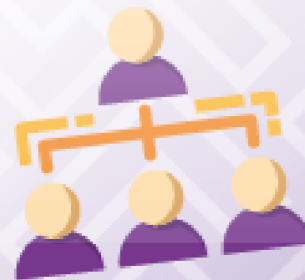




Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SILIQUA
CAIC816006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SILIQUA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5525** del **09/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 71*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 87** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 88** Aspetti generali
- 94** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 100** Reti e Convenzioni attivate
- 102** Piano di formazione del personale docente
- 104** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del suo territorio

L'Istituto Comprensivo Siliqua è articolato su due Comuni:

- Comune di Siliqua, in cui è presente la sede centrale (Via Fermi 12) con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria.
- Comune di Vallermosa.

1.1.1 I DUE COMUNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: BREVI CENNI STORICO – GEOGRAFICI

COMUNE DI SILIQUA. Le prime tracce di frequentazione umana di questo territorio risalgono al periodo prenuragico e all'età nuragica (vari nuraghi ormai in rovina sorgono nei dintorni del paese).

In periodo fenicio-punico vennero edificati degli insediamenti e delle fortificazioni nella zona di Medau Casteddu. In epoca romana qui passava un acquedotto che arrivava fino a Caralis, l'odierna Cagliari; è stata inoltre rinvenuta una necropoli.

Nel medioevo questo territorio faceva parte del giudicato di Cagliari ed era compreso nella curatoria di Decimo. Nel suo territorio sorgeva il castello di Acquafredda, fatto edificare dai marchesi Lacon-Massa, ultimi giudici di Cagliari. Alla caduta del giudicato (1258) il castello ed il borgo passarono alla famiglia pisana della Gherardesca; in esso fu messo a morte Vanni Gubetta, complice dell'arcivescovo Ruggieri degli Ubaldini, personaggio immortalato da Dante nel XXXIII canto dell'Inferno. Il castello passò sotto il diretto controllo del comune di Pisa, e del giudice di Arborea suo alleato, nel 1295. Nel 1324 fu inutilmente assalito dagli aragonesi, che lo ebbero tuttavia alcuni anni dopo, in seguito alla conquista aragonese della Sardegna.

Nel 1412 il territorio venne dato in feudo dal Re d'Aragona Ferdinando I il Giusto a Pietro Ogter. Successivamente Siliqua fu incorporata nel marchesato di Villacidro e Palmas. Fu riscattato nel 1839 ai Bon Crespi di Valdaura, ultimi feudatari, con la soppressione del sistema feudale, divenendo così un comune amministrato da un sindaco e da un consiglio comunale.

COMUNE DI VALLERMOSA. Le origini e la storia di Vallermosa s'inquadrano perfettamente nelle vicende della Sardegna spagnola, in particolare del feudalesimo sardo, marchesato di Villasor, succeduto dal governo piemontese. Il nome viene dallo spagnolo valle hermosa, cioè valle bella, vallata graziosa.

La fondazione di Vallermosa si può far risalire con una certa sicurezza al 1645, per volere di Biagio Alagon, marchese di Villasor. Situato in una fertile pianura, circondato da grandi colline ricche di vegetazione, fu popolato da nuclei familiari di agricoltori e poi da famiglie provenienti dal nuorese (Aritzo, Desulo) che nell'inverno, da loro molto rigido, praticavano la transumanza. Queste persone s'integrarono perfettamente con la popolazione vallermosese, e la maggior parte di loro vi si instaurarono per tutto



l'anno, senza però abbandonare le loro usanze, i loro costumi e le loro tradizioni.

Il paese fu incorporato nel 1745 nel marchesato di Villahermosa e Santa Croce, dato in feudo inizialmente a Bernardino Antonio Genovès e successivamente alla famiglia Manca (i cui discendenti oggi si chiamano Manca di Villahermosa), ai quali fu riscattato nel 1839 con la soppressione del sistema feudale. In seguito, divenne un comune amministrato da un sindaco e da un consiglio comunale.

1.1.2 I due Comuni dell'Istituto Comprensivo: contesto socio-economico e culturale

COMUNE DI SILIQUA. È un paese situato nella valle del Cixerri e consta di circa 3.500 abitanti. L'attività economica prevalente è legata al settore terziario; altre attività rilevanti sono la pastorizia e l'agricoltura. La disoccupazione, soprattutto giovanile, si rivela un problema diffuso. L'ambiente culturale da cui provengono gli alunni e le alunne presenta le caratteristiche di un centro in una zona non isolata: si nota, infatti, la tendenza a svincolarsi dalle proprie tradizioni per abbracciare un modello di vita tipicamente urbano.

COMUNE DI VALLERMOSA. È un paese che conta quasi 2 mila abitanti. Tra le attività praticate sono rilevanti la pastorizia e l'agricoltura. Negli ultimi anni il territorio è interessato da un graduale spopolamento della popolazione e da un'importante disoccupazione giovanile. L'ambiente culturale da cui provengono i ragazzi è vario e il grado di istruzione degli utenti è sostanzialmente accettabile. L'ambiente culturale da cui provengono i ragazzi in entrambi i centri è vario e il grado di istruzione degli utenti è sostanzialmente accettabile. Nella maggior parte dei casi gli studenti continuano gli studi oltre la scuola dell'obbligo; le famiglie sostengono, in linea generale, il processo di formazione degli allievi collaborando alle proposte educative e didattiche della scuola. Non mancano, tuttavia, casi di adolescenti che, sin dalla scuola dell'obbligo, manifestano situazioni di disagio e a rischio dispersione. A partire dagli ultimi anni il centro ha ampliato le proposte ricreative, sportive e culturali indirizzate ai ragazzi e ai giovani dimostrandosi sensibile alle iniziative educative e didattiche dell'Istituto.

1.1.3 Rapporti, pareri e proposte degli Stakeholders

Istituzione scolastica ed Enti Locali Territoriali. I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti locali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- × potenziare i rapporti con le amministrazioni comunali (Siliqua e Vallermosa);
- × promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione della Scuola;
- × realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali destinano alla Scuola;
- × promuovere su convenzione un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale;



- × esigere un'edilizia più attenta alla persona, con predisposizione di spazi più idonei.

Nella fase di ricognizione preliminare della stesura del Piano, sono stati sentiti i loro rappresentanti che hanno assicurato il supporto alla predisposizione di spazi più idonei alla didattica; hanno fornito la loro disponibilità e ribadito il loro appoggio allo svolgimento di attività progettuali (Monumenti Aperti, mostre, manifestazioni culturali) che da diversi anni fanno parte integrante dell'Offerta Formativa del nostro istituto e si conducono all'interno del curriculum locale; hanno proposto di integrare l'azione didattica della scuola con l'offerta delle loro strutture (ludoteche, biblioteche, aule consiliari, etc.) nella realizzazione di alcuni laboratori; hanno riconfermato la messa a disposizione di risorse economiche per le famiglie che risiedono fuori dal centro abitato per favorire gli spostamenti degli alunni tra i Comuni. Una buona intesa si è raggiunta anche con i Servizi Sociali dei due Paesi i quali hanno ribadito il loro contributo all'assistenza socio – educativa verso alunni e famiglie che manifestano necessità particolari; hanno predisposto una serie di interventi a favore degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, assicurando servizi specialistici ed educativi all'interno delle classi.

Istituzione Scolastica ed Associazioni educative e Culturali che operano nel territorio. L'Istituzione Scolastica promuove su convenzione, il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni.

Nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva sono stati contattati: la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, che hanno proposto delle lezioni sull'educazione stradale e sul cyber-bullismo, l'uso delle sostanze stupefacenti, dell'alcool, suddividendosi le sfere di azione all'interno degli otto plessi di cui è dotato l'istituto. Tali attività non interesseranno solo l'anno scolastico in corso ma si ripeteranno nel triennio successivo. Il Corpo Forestale della Sardegna affronterà sia nella Primaria che nella Secondaria, a completamento delle attività strettamente curricolari, alcune tematiche riguardanti la flora e la fauna in Sardegna, il ciclo naturale dell'acqua, l'ecosistema, i rifiuti e il loro riciclo.

Intese con altre istituzioni scolastiche del territorio. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti. Per la costituzione delle reti si rimanda al paragrafo addetto.



Scuola – Famiglia. Una scuola che si propone come servizio pubblico non può non identificare la propria utenza, rappresentarne i bisogni, riconoscerne i diritti, sollecitarne le proposte. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale è resa partecipe del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli. È compito dell'Istituzione Scolastica:

- favorire e promuovere l'inclusione;
- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di svantaggio, disagio e difficoltà;
- assicurare l'istruzione agli alunni e l'acquisizione di competenze spendibili da parte di ognuno nell'immediato e nel futuro.

La Scuola si impegna a facilitare e diffondere momenti assembleari: essi rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto culturale, sono altresì il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. Attribuisce ai colloqui individuali una funzione primaria, per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico. Il rapporto scuola - famiglia viene organizzato in modo da realizzare una costruttiva collaborazione al fine di creare percorsi scolastici adeguati alle esigenze di ciascun allievo. Si favoriscono pertanto gli incontri - dibattito con i genitori e alcune attività utili per la conoscenza delle problematiche adolescenziali. Si prevedono, inoltre:

- due colloqui generali nei mesi di dicembre e di aprile;
- assemblee periodiche per la valutazione dell'offerta formativa;
- questionari per la valutazione del livello di soddisfazione delle famiglie.

Le famiglie, che sono le prime naturali agenzie educative, costituiscono per la scuola il punto di riferimento privilegiato. Al fine di garantire un'efficace condivisione di scelte e permettere l'espressione dei bisogni formativi, base della nostra progettualità, sono previsti nel corso dell'anno degli incontri strutturati, così come esplicitato nel Piano Annuale della Attività. Inoltre, si prevedono, ogni anno, le seguenti assemblee:

- ottobre: elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe;
- novembre: elezione dei rappresentanti del consiglio di Istituto;
- gennaio: presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Incontri durante il periodo delle iscrizioni per informazioni sull'iter da seguire e sui criteri di formazione delle classi. I rappresentanti di ogni classe dell'istituto hanno assicurato la loro piena condivisione di ogni attività intrapresa all'interno della scuola e si sono messi a disposizione per soddisfare ogni richiesta proveniente da questa, nell'ambito delle loro possibilità. Molti genitori hanno, inoltre, chiesto assistenza



nella fase delle iscrizioni on line dei loro figli (alunni delle classi terze) alle scuole superiori e nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado. Per loro si attiverà il supporto della segreteria e si prevede anche una formazione secondo quanto inserito nel Piano di Miglioramento. Inoltre, alle possibilità di flessibilità organizzativa e didattica da realizzare anche con apertura e frequenza pomeridiana della scuola, si sono mostrati favorevoli in quanto vedono, in questa iniziativa, una maggiore offerta di accoglienza ed un'opportunità in più, al fine di evitare il rischio degli insuccessi e dei futuri abbandoni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Attività scolastiche curricolari ed extracurricolari; fattiva collaborazione con gli Enti, Istituzioni e Associazioni presenti nel territorio.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è basso, il grado di istruzione delle famiglie è talvolta riferibile al primo ciclo di istruzione. La popolazione scolastica è composta da diversi alunni di cittadinanza non italiana (Rom, ucraini, afgani...). È presente anche il fenomeno della disoccupazione e relativa emigrazione di un numero sempre crescente di famiglie a causa della persistente crisi economica ed occupazionale che ha colpito il territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Interventi a sostegno delle famiglie con i fondi erogati dall'Ente locale. Partecipazioni a progetti proposti dal Ministero, Enti Locali e Istituzioni e Associazioni, Unione Europea.

Vincoli:

Povertà diffusa per alto tasso di disoccupazione e conseguente degrado sociale. Risorse finanziarie degli enti locali limitate di fronte alla complessità delle problematiche presenti nell'istituzione scolastica (messa a norma dei caseggiati scolastici, potenziamento dell'offerta formativa, supporto alunni e famiglie in difficoltà).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I caseggiati scolastici, in generale, sono periodicamente oggetto di piccole manutenzioni da parte degli enti locali (es. tinteggiatura, cura spazi esterni, impianti elettrici, impianti idrici, ecc.); tuttavia



sono ancora presenti delle barriere architettoniche. Le varie sedi sono facilmente raggiungibili anche se le scuole di Siliqua sono ubicate in diverse zone del paese, mentre quelle di Vallermosa sono ubicate nella strada principale, scuola primaria e secondaria di I grado in unico complesso in via Roma e poco distante, nella stessa via, la scuola infanzia. E' stato effettuato di recente il rinnovo degli arredi scolastici nella scuola Secondaria di Siliqua. Durante l'anno scolastico 2018/2019 e' stata ristrutturata, grazie ai fondi dell'Ente Locale, la palestra utilizzata sia dagli alunni della Scuola Primaria che Secondaria. In quest'ultima e' stata realizzata, grazie ai fondi comunali, l'aula di musica. Le poche risorse economiche disponibili derivano da finanziamenti statali e degli enti locali. Con l'utilizzo delle risorse provenienti dall'Unione Europea aderendo ai PON si sono potute acquistare nuove dotazioni tecnologiche. La maggior parte delle aule sono dotate di monitor touch interattivi. Vincoli:

Quasi tutti i caseggiati necessitano di interventi di manutenzione ordinaria in merito a: sostituzione infissi e risistemazione solai per una maggiore efficienza energetica, miglioramento impianto elettrico-potenziamento climatizzazione locali rifacimento servizi igienici risistemazione aree verdi, installazione ascensori. Altra criticita' non trascurabile e' relativa alla connettivita' non sempre pienamente adeguata rispetto alle necessita' didattiche sia nei plessi di Siliqua che di Vallermosa. A Siliqua, in particolare, il problema e' amplificato per la presenza degli Uffici di Segreteria, i quali operano utilizzando applicativi che funzionano interamente online. Risorse economiche: si rileva la necessita' di un'erogazione piu' celere dei fondi comunali, al fine di programmare la spesa degli stessi nel corso dell'anno scolastici di riferimento. Alcuni edifici necessitano di maggiori dotazioni digitali specifiche/hardware anche per alunni con disabilita' psico-fisica

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico è in linea di massima stabile nella scuola, garantendo pertanto la continuità didattica; la maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato da diverso tempo e ha una età vicina o superiore ai 50 anni. Buona parte degli insegnanti è in possesso della laurea. I docenti durante negli ultimi anni scolastici hanno partecipato ai corsi di Formazione dell'Ambito 8.

Vincoli:

La scuola negli ultimi tre anni, risultava sottodimensionata pertanto il Dirigente Scolastico era in reggenza e dall'anno 2019/2020 anche Direttore dei Servizi Amministrativi e' stato in reggenza. Quest'anno scolastico sia il Dirigente sia il DSGA sono titolari. A prescindere dai dati statistici sull'età, dal tipo di contratto e dalla stabilita', si rilevano, in alcuni casi, le seguenti criticita': -limitate risorse finanziarie, da parte della scuola, per proporre ed attuare azioni di formazione e aggiornamento; - competenze informatiche, non uniformemente diffuse e non sempre certificate, conseguente mancanza di professionalita' di carattere tecnico per avere un supporto nell'uso degli strumenti



tecnologici e nella manutenzione dei laboratori ad un livello avanzato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SILQUA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC816006
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI 12 SILQUA 09010 SILQUA
Telefono	078173863
Email	CAIC816006@istruzione.it
Pec	caic816006@pec.istruzione.it

Plessi

RIONE S.GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA816024
Indirizzo	VIA MATTEOTTI SILQUA 09010 SILQUA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Matteotti 1 - 09010 SILQUA SU

EX ESMAS VALLERMOSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA816057
Indirizzo	VIA ROMA 39 VALLERMOSA 09010 VALLERMOSA



Edifici

- Via Della Giovent  3 - 09010 VALLERMOSA SU

VIA CARDUCCI (SILQUA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE816029
Indirizzo	VIA CARDUCCI SILQUA 09010 SILQUA

Edifici

- Via Salvatore Quasimodo 0 - 09010 SILQUA SU

Numero Classi	14
Totale Alunni	110

VALLERMOSA (VALLERMOSA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE81603A
Indirizzo	VIA ROMA VALLERMOSA 09010 VALLERMOSA

Edifici

- Via Roma 40 - 09010 VALLERMOSA SU

Numero Classi	5
Totale Alunni	53

E.FERMI (SILQUA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM816017
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI 12 SILQUA 09010 SILQUA

Edifici

- Via Enrico Fermi 1 - 09010 SILQUA SU

Numero Classi	5
---------------	---



Totale Alunni 76

SCUOLA MEDIA VALLERMOSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CAMM816028

Indirizzo VIA ROMA VALLERMOSA 09010 VALLERMOSA

Edifici • Via Roma 40 - 09010 VALLERMOSA SU

Numero Classi 3

Totale Alunni 41



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori

Scienze

1

Approfondimento

Le attrezzature e risorse strutturali a nostra disposizione sono descritte nella tabella sottostante, suddivise per ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo. Si precisa che ogni plesso è dotato di connessione ad Internet e quasi ogni aula è dotata di pannello interattivo.

SCUOLA	COMUNE	ATTREZZATURE/RISORSE
Infanzia	Siliqua	<ul style="list-style-type: none">□ locale androne polifunzionale□ giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età□ sala mensa
	Vallermosa	<ul style="list-style-type: none">□ sala per attività inerenti: lettura, arte e manipolazione□ aula polifunzionale□ sala mensa□ giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età
Primaria	Siliqua	<ul style="list-style-type: none">□ palestra□ forno per la cottura dell'argilla□ laboratorio di musica□ locale polifunzionale
	Vallermosa	<ul style="list-style-type: none">□ biblioteca□ palestra in comune con la Secondaria di I grado□ laboratorio di ceramica□ aula informatica in comune con la Secondaria di I grado
Secondaria	Siliqua	<ul style="list-style-type: none">□ laboratorio di informatica



I grado		<input type="checkbox"/> laboratorio di arte <input type="checkbox"/> aula musica <input type="checkbox"/> palestra <input type="checkbox"/> spazio all'aperto per attività ludico-motorie <input type="checkbox"/> laboratorio di scienze naturali <input type="checkbox"/> laboratorio di scienze tecnologiche <input type="checkbox"/> aula polifunzionale
	Vallermosa	<input type="checkbox"/> biblioteca <input type="checkbox"/> aula musica <input type="checkbox"/> palestra in comune con la Primaria

RISORSE SOCIO – CULTURALI

- ☐ Famiglie
- ☐ Enti Locali
- ☐ Istituzioni
- ☐ Scuola Civica di Musica
- ☐ Banda Musicale di Siliqua: associazione musicale "G. Verdi"
- ☐ Operatori sportivi
- ☐ Protezione civile
- ☐ Biblioteche
- ☐ Laboratori artigianali
- ☐ Aziende locali
- ☐ Parrocchie
- ☐ Associazioni sportive
- ☐ ASL
- ☐ AIAS
- ☐ Auser
- ☐ Polizia Municipale
- ☐ Ente forestale
- ☐ Arma dei carabinieri

RISORSE STRUTTURALI

- ☐ Impianti sportivi
- ☐ Parchi
- ☐ Centri culturali
- ☐ Videoteca



□ Altri spazi



Risorse professionali

Docenti	52
Personale ATA	17



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento per l'Istituto Comprensivo Siliqua, che verrà esposto nei prossimi paragrafi, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto svoltesi attraverso la compilazione del RAV consultabile nel portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF e del Piano di Miglioramento d'Istituto, gli elementi conclusivi del RAV (cioè Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo) sintetizzati organicamente dalle Funzioni Strumentali, i Referenti per la Valutazione e la Commissione di Autovalutazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITÀ E TRAGUARDI

Obiettivi di processo collegati in Curricolo, progettazione e valutazione:

- Elaborazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, i cui esiti possano fungere da feedback al docente.
- Attuazione di una progettazione didattica condivisa da realizzarsi per ambiti e/o dipartimenti disciplinari per organizzare percorsi trasversali a tutte le discipline.
- Strutturare le modalità valutative, seguendo dei processi coerenti, comuni e condivisi.

Obiettivi di processo collegati in Ambiente di apprendimento:

- Progressiva riorganizzazione degli spazi di apprendimento degli alunni (agorà, area tavoli, aule tematiche, ecc.)
- Favorire una didattica orientata sui bisogni dell'alunno e non centrata unicamente sui contenuti (focalizzarsi sul "come insegnare" e non sul "cosa").
- Favorire la responsabilizzazione degli alunni e la loro autonomia, coinvolgendoli nella progettazione e nelle scelte.
- Uso di nuove metodologie nella didattica (es. Flipped classroom, cooperative Learning, tutoring, etc.), con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Obiettivi di processo collegati in Inclusione e differenziazione:

- Personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento, in relazione alle esigenze specifiche di ciascun alunno.
- Progettazione di attività interdisciplinari stimolanti e motivanti
- Migliorare le buone prassi in essere, collegate ai processi di inclusione e differenziazione della didattica sulla base delle esigenze di ciascuno.

Obiettivi di processo collegati in Continuità e orientamento



- Promuovere esperienze didattiche comuni tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto.
- Promuovere esperienze innovative in collaborazione con le agenzie del territorio per orientare e promuovere gli studi collegati alle nuove tecnologie, all'uso delle lingue straniere e alla diffusione della musica.

Obiettivi di processo collegati in Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Consolidare le forme di comunicazione interna con le ICT e ampliare con nuove funzionalità l'uso del registro elettronico.

Obiettivi di processo collegati in Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Allargare la platea del personale coinvolto nel piano di formazione docenti con moduli mirati alla progettazione e alla didattica funzionali allo sviluppo delle competenze chiave europee e per ridurre il differenziale fra le classi.
- Organizzazione di adeguate iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA.

Obiettivi di processo collegati in Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Consolidare e migliorare la comunicazione territorio/famiglie tramite potenziamento del sito della scuola e del registro elettronico.
- Confronto periodico con il territorio (Enti locali, associazioni, famiglie, realtà produttive) per condividere scelte progettuali efficaci.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il successo formativo di alunni con BES e quelli a rischio di dispersione.

Traguardo

Allinearsi progressivamente alle percentuali di riferimento regionali e nazionali e consolidare le competenze di base. Diminuire situazioni a rischio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ottenere risultati in linea con le scuole con corrispondente indice ESCS.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione di un processo di apprendimento permanente degli studenti.

Traguardo



Permettere alla maggior parte degli studenti di raggiungere almeno il livello intermedio nella certificazione delle Competenze europee, in particolare nelle competenze sociali e civiche (autonomia, collaborazione, rispetto e condivisione delle regole), nell'imparare a imparare, spirito di iniziativa e consapevolezza culturale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali**

In questo breve percorso si vogliono ridurre le differenze, nei risultati Invalsi, di varianti interne alle classi, fra le classi e nella loro variabilità, tra scuola primaria e secondaria di I grado. Per raggiungere questo traguardo nel lungo periodo, la Scuola, nel prossimo triennio, dovrà raggiungere gli obiettivi indicati nel RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ottenere risultati in linea con le scuole con corrispondente indice ESCS.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione di una progettazione didattica condivisa da realizzarsi per ambiti e/o dipartimenti disciplinari per organizzare percorsi trasversali a tutte le discipline.



Strutturare le modalita' valutative, seguendo dei processi coerenti, comuni e condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire una didattica orientata sui bisogni dell'alunno e non centrata unicamente sui contenuti (focalizzarsi sul

Favorire la responsabilizzazione degli alunni e la loro autonomia, coinvolgendoli nella progettazione e nelle scelte.

Uso di nuove metodologie nella didattica (es. Flipped classroom, cooperative Learning, tutoring, etc.), con il coinvolgimento attivo degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento, in relazione alle esigenze specifiche di ciascun alunno.

Progettazione di attivita' interdisciplinari stimolanti e motivanti

Migliorare le buone prassi in essere, collegate ai processi di inclusione e differenziazione della didattica sulla base delle esigenze di ciascuno.



○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere esperienze didattiche comuni tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto.

Promuovere esperienze innovative in collaborazione con le agenzie del territorio per orientare e promuovere gli studi collegati alle nuove tecnologie, all'uso delle lingue straniere e alla diffusione della musica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare le forme di comunicazione interna con le ICT e ampliare con nuove funzionalità l'uso del registro elettronico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Allargare la platea del personale coinvolto nel piano di formazione docenti con moduli mirati alla progettazione e alla didattica funzionali allo sviluppo delle competenze chiave europee e per ridurre il differenziale fra le classi.

Organizzazione di adeguate iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Consolidare e migliorare la comunicazione territorio/famiglie tramite potenziamento del sito della scuola e del registro elettronico.

Confronto periodico con il territorio (Enti locali, associazioni, famiglie, realtà produttive) per condividere scelte progettuali efficaci.

● **Percorso n° 2: Contribuire al successo formativo**

Questo percorso attraverso processi di:

- personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento in relazione alle esigenze specifiche di ciascun alunno;
- attività interdisciplinari stimolanti e motivanti;
- miglioramento di strategie e metodologie inclusive;

desidera contribuire al raggiungimento del successo formativo di ciascun studente assecondandone inclinazioni, competenze e interessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare il successo formativo di alunni con BES e quelli a rischio di dispersione.

Traguardo

Allinearsi progressivamente alle percentuali di riferimento regionali e nazionali e consolidare le competenze di base. Diminuire situazioni a rischio.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione di un processo di apprendimento permanente degli studenti.

Traguardo

Permettere alla maggior parte degli studenti di raggiungere almeno il livello intermedio nella certificazione delle Competenze europee, in particolare nelle competenze sociali e civiche (autonomia, collaborazione, rispetto e condivisione delle regole), nell'imparare a imparare, spirito di iniziativa e consapevolezza culturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione di una progettazione didattica condivisa da realizzarsi per ambiti e/o dipartimenti disciplinari per organizzare percorsi trasversali a tutte le discipline.

Strutturare le modalita' valutative, seguendo dei processi coerenti, comuni e condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire una didattica orientata sui bisogni dell'alunno e non centrata unicamente sui contenuti (focalizzarsi sul



Favorire la responsabilizzazione degli alunni e la loro autonomia, coinvolgendoli nella progettazione e nelle scelte.

Uso di nuove metodologie nella didattica (es. Flipped classroom, cooperative Learning, tutoring, etc.), con il coinvolgimento attivo degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento, in relazione alle esigenze specifiche di ciascun alunno.

Progettazione di attività interdisciplinari stimolanti e motivanti

Migliorare le buone prassi in essere, collegate ai processi di inclusione e differenziazione della didattica sulla base delle esigenze di ciascuno.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere esperienze didattiche comuni tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto.

Promuovere esperienze innovative in collaborazione con le agenzie del territorio per orientare e promuovere gli studi collegati alle nuove tecnologie, all'uso delle lingue straniere e alla diffusione della musica.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare le forme di comunicazione interna con le ICT e ampliare con nuove funzionalita' l'uso del registro elettronico.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Confronto periodico con il territorio (Enti locali, associazioni, famiglie, realta' produttive) per condividere scelte progettuali efficaci.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La Scuola partecipa ai bandi regionali (Iscol@, Insulas e Frailes, Fondazione di Sardegna), nazionali (Piattaforma 440) e internazionali (PON didattica, PON forniture) per l'approfondimento delle competenze trasversali, dall'educazione civica alle STEAM.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto porta avanti il progetto di "valorizzazione delle eccellenze nella Lingua Inglese" che prevede, dalla classe quinta della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Sec. I grado, il sostenimento e il rilascio della certificazione CAMBRIDGE di conoscenza della Lingua (livelli Starters, Movers, Flyers, A1).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Uno degli strumenti più innovativi introdotti dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99) è costituito dalla possibilità di proporre accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Nell'ambito di tali principi l'Istituzione Scolastica, per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, dimostra una certa sensibilità ad aprirsi al territorio, ad enti, o altri soggetti utili all'accrescimento delle potenzialità che possono migliorare le



pratiche educative e didattiche. Stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole della zona in cui opera, finalizzati in particolar modo a promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica; sostenere scambi e incontri fra le scolaresche; realizzare progetti didattici comuni; favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione, per una più ampia fruizione dei locali e degli spazi da destinare ad attività culturali di interesse generale. Gli accordi sono improntati non solo su forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti, ma anche su protocolli d'intesa con enti privati e pubblici privi di ogni intervento remunerativo e a titolo meramente gratuito. Consapevole del grande valore formativo di questi nuovi strumenti, il nostro Istituto intende avvalersi, come in passato, della facoltà offerta dalla normativa sopra citata per meglio realizzare le proprie attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento. Ogni anno si stipulano accordi con l'Università di Cagliari, la facoltà di scienze dell'educazione e della formazione primaria, sempre con fini formativi di docenti prossimi alla laurea che hanno necessità di effettuare il tirocinio previsto dalla normativa per il conseguimento del titolo. Inoltre, la scuola accoglie, le proposte provenienti dall'Asl territoriale che, sempre dietro sigla di protocolli d'intesa, nell'ambito di progetti regionali di prevenzione conduce programmi di educazione all'affettività.

Tra le reti nazionali ed internazionali cui partecipa la Scuola:

- Rete con l'Istituto Comprensivo F.Meloni Domusnovas progetto FAMI per studenti stranieri ESTATE 2022;
- Rete di formazione - AMBITO 8;
- Rete per l'assistente tecnico negli Istituti Comprensivi;
- Rete con Agenzie del terzo settore PNRR SPORT POWER - lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa;
- PON FORNITURE DIGITAL BOARD, RETI E CABLAGGI, EDUGREEN, SCUOLE DELL'INFANZIA E



NUOVE TECNOLOGIE.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

E' stato costituito un gruppo di lavoro al fine di organizzare interventi che saranno previsti dal PNRR.



Aspetti generali

Il piano triennale dell'offerta formativa, predisposto sulla base dell'ampio territorio, offrirà opportunità di crescita culturale con la ricchezza dei diversi percorsi didattici che si vogliono realizzare in un complessivo quadro unitario, nella previsione di un cammino comune che si delineerà attraverso il confronto, la partecipazione, la collaborazione, la conoscenza reciproca, le scelte concordate e condivise.

Il documento individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale dall'età di tre anni, talvolta non ancora compiuti, fino all'età di quattordici anni, all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Secondo quanto definito nel comma 14 della legge 107/2015 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa". Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, tenendo conto della programmazione territoriale.

Inoltre, come da indirizzo della Dirigente, il presente PTOF lavora sulle "educazioni" e ha, tra i principali obiettivi, quelli di:

- far acquisire agli alunni e alunne una preparazione valida per la frequenza dell'ordine di scuola successivo attraverso: la promozione di un percorso di apprendimento dai traguardi condivisi, nella consapevolezza della specificità dei diversi ordini di scuola e dei diversi livelli di padronanza concettuale dei saperi che in essi si esplica, ma che sappia sviluppare i curricoli verticali; la valorizzazione simbolica dei momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente; la stabilizzazione di basi per una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita;
- far acquisire agli alunni e alle alunne un valido metodo di studio attraverso: l'elaborazione di un valido metodo di studio per l'acquisizione di un approccio specifico alla complessità dei saperi; il superamento delle inevitabili incertezze e frustrazioni relative ad atteggiamenti di scarso coinvolgimento nelle realtà curricolari; attraverso l'apprendimento della capacità di saper superare le difficoltà relative al passaggio dalla Scuola Secondaria I Grado alla Scuola Secondaria II Grado; la risoluzione di problematiche relative alla dispersione ed ai fallimenti scolastici;
- motivare all'apprendere attraverso: l'adeguamento della proposta formativa alle esigenze di una cultura integrata nazionale, internazionale, locale che rinvia a saperi, conoscenze, competenze da promuovere per tutti gli utenti del servizio scolastico; la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno e il favorire la traduzione di esse in concrete competenze, rimuovendo gli ostacoli concreti o emotivi che impediscono l'avvio, l'impostazione di un progetto di vita; il favorire l'instaurarsi di un ambiente di apprendimento in grado di ascoltare e accompagnare l'alunno in



un percorso educativo che lo veda protagonista;

- lavorare sul processo valutativo individuando in modo chiaro e condiviso, criteri, metodi e strumenti per misurare, valutare con trasparenza, coerenza, obiettività attraverso: la promozione di un processo d'insegnamento-apprendimento unitario; l'individuazione del Curricolo Minimo Garantito per ogni disciplina, che rispetti contemporaneamente i principi della continuità tra i due gradi scolastici e quelli della specificità di ciascuno di essi; la predisposizione di comuni strumenti di osservazione e rilevazione e di criteri comuni di valutazione;
- ampliare e diffondere l'utilizzo delle ICT attraverso: l'ampliamento e la diffusione di una cultura informatica (uso delle ICT) nella didattica; l'utilizzo del PC come strumento essenziale nel far didattica nel quotidiano; l'utilizzo della LIM nella didattica disciplinare e laboratoriale;
- promuovere il potenziamento della pratica musicale attraverso la richiesta del potenziamento dell'organico specifico (ex Legge 107/2015) ed attuando tutte le possibili attività sulla base del contingente organico assegnatogli;
- promuovere il curriculum verticale della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria attraverso: un percorso formativo unitario, graduale e coerente; una progressione corretta, efficace e realistica degli obiettivi strutturati secondo un ordine "psicologico evolutivo" e rapportati alle reali esigenze degli alunni; una costruzione di comunicazione "positiva" tra i diversi ordini di Scuola; la costruzione di un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; la promozione dell'orientamento in uscita.

La Mission dell'Istituto sarà pertanto:

- la promozione tra gli alunni e le alunne, attraverso il lavoro sulle "educazioni", di quella che la recente normativa ha definito "educazione civica" [cfr. paragrafi specifici];
- l'ampliamento dell'offerta formativa negli ambiti delle nuove tecnologie e della Musica.

La Mission dell'Istituto potrà essere realizzata attraverso una proficua collaborazione con il territorio e con gli enti locali, privati e non, in esso presenti.

1.2.1 Lavorare sulle "educazioni"

Educazione stradale:

- Descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente.
- Eseguire correttamente a piedi un percorso stradale in situazione reale o simulata.
- Individuare, nel proprio ambiente di vita, i luoghi pericolosi per il pedone o il ciclista che richiedono comportamenti particolarmente attenti.
- Mantenere comportamenti corretti in qualità di: pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici.
- Segnalare alle autorità competenti eventuali situazioni di criticità che si creano nelle strade.



Educazione ambientale

- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.
- Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita e fare un bilancio dei vantaggi-svantaggi che la modifica di un certo ambiente arreca all'uomo che lo abita.
- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche.
- Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici proposte di soluzione.
- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento.
- Educare a praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.

Educazione alla salute

- Comprendere che l'uomo si deve confrontare con i limiti della salute ed elaborarli integrandoli nella propria personalità.
- Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere.
- Verbalizzare gli stati fisici personali e individuare le possibili cause che li hanno determinati.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.
- Simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio con diverse forme di pericolosità.
- Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga.
- Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono.

Educazione dell'affettività

- Attivare atteggiamenti di ascolto-conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche sessuali.
- Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.
- Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere.
- Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.
- Esprimere verbalmente e fisicamente nella forma più adeguata, anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.
- Esprimere, in situazioni di gioco, di lavoro, di relax, la propria emotività con adeguate attenzioni



agli altri e alla domanda sul bene e sul male.

- Educare i singoli alunni a comportamenti che non pregiudichino le attività programmate per l'intera classe di appartenenza perché la scuola è luogo privilegiato di educazione e formazione; la vita nella scuola si fonda sul rispetto reciproco tra le persone, quali siano il loro ruolo, età e condizione sociale. Esso è necessario per assicurare il fondamentale diritto di ogni studente di poter apprendere nelle migliori condizioni; il rispetto rappresenta un elemento importante del processo educativo e formativo ed esige, da parte di tutti, comportamenti seri, corretti, rispettosi e responsabili, che siano coerenti con i principi indicati nelle norme del Regolamento d'Istituto.
- Sapersi relazionare con gli altri manifestando il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate; mettendo in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé; interagendo e utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi; accettando, rispettando, aiutando gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Sostenere l'autostima attraverso: la creazione di un ambiente educativo dove è possibile insegnare modi di agire efficaci, influenzando così positivamente l'autostima globale; l'apprendimento di modi di agire efficaci e la promozione della stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità per essere in grado di accettare i propri limiti.

Educazione alla convivenza civile

- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.
- Valorizzare i beni culturali presenti sul territorio, per far arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.
- Promuovere la consapevolezza che la risoluzione dei problemi dell'umanità avviene attraverso la cognizione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità europea.
- Educare alla legalità e all'etica della responsabilità e porsi come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RIONE S.GIUSEPPE	CAAA816024
EX ESMAS VALLERMOSA	CAAA816057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CARDUCCI (SILQUA)	CAEE816029
VALLERMOSA (VALLERMOSA)	CAEE81603A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
E.FERMI (SILQUA)	CAMM816017
SCUOLA MEDIA VALLERMOSA	CAMM816028



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In base al DM 742/2017 le competenze in uscita dalla Scuola Primaria sono:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE SCUOLA PRIMARIA
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi



		concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

**Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il quinquennio della Scuola Primaria (strutturata in un primo anno in continuità con la Scuola dell'Infanzia e in un doppio biennio) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B –INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

In base al DM 742/2017 le competenze in uscita del I ciclo, alla conclusione del Triennio della Scuola



Secondaria di I grado, saranno:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea (Francese - A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni



	ed espressione culturale	culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	Attività strumentali dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Grado
		Attività inerenti i progetti attivati nell'Indirizzo a Tempo Prolungato della Scuola Secondaria di I Grado
		Ha vinto premi ed ottenuto riconoscimenti in Concorsi e competizioni a livello territoriale, regionale, nazionale ed internazionale

**Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il triennio della Scuola Secondaria di I grado (strutturata in un primo biennio e in un ultimo anno) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli;

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese;

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Insegnamenti e quadri orario

SILIQUA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE S.GIUSEPPE CAAA816024

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX ESMAS VALLERMOSA CAAA816057

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA CARDUCCI (SILIQUA) CAEE816029

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALLERMOSA (VALLERMOSA) CAEE81603A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E.FERMI (SILQUA) CAMM816017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA VALLERMOSA CAMM816028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento



3.2.1 L'insegnamento dell'Educazione Civica

In linea con quanto previsto dalla Legge n. 92/2019 e dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", emanate con D.M. 35 del 22 giugno 2020, a tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa è garantito l'insegnamento dell'Educazione civica. L'insegnamento avrà un orario annuale complessivo di almeno 33 ore per anno di corso, svolte all'interno del monte ore complessivo già previsto nei quadri orari delle discipline, in quanto l'Educazione civica mantiene una natura trasversale ed interdisciplinare e implica una corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del Team Docente e del Consiglio di Classe. Responsabile del "coordinamento della disciplina" sarà il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe che avrà cura di inserire le attività ricomprese nell'Educazione Civica nella programmazione annuale (Scuola dell'Infanzia e Primaria) o nella programmazione di classe (Scuola Secondaria di I grado).

Le tematiche su cui verte l'insegnamento dell'Educazione Civica sono le seguenti:

1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica viene pertanto integrato nel modo seguente:

- l'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;



- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

[Per quanto concerne la valutazione dell'Educazione Civica, cfr. paragrafo 3.7.4. Valutazione dell'Educazione Civica].

3.2.2 L'insegnamento dell'Attività Alternativa

A tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa è garantito l'insegnamento dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica (IRC): attività didattico-educative ricomprese nell'ambito dell'Ed. Civica con possibilità di assegnazione di compiti, scritti e/o orali, da svolgersi a casa come attività di studio e/o potenziamento.

Le famiglie possono scegliere se far frequentare al proprio/a figlio/a le attività didattico-educative della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa:

- ogni anno alla Scuola dell'Infanzia (comunicazione da effettuarsi entro il 1° settembre alla Segreteria, prima dell'inizio dell'anno scolastico e delle lezioni);
- all'inizio del quinquennio della Scuola Primaria (comunicazione da effettuarsi tramite la compilazione on-line del modulo di iscrizione);
- all'inizio del triennio della Scuola Secondaria di I grado (comunicazione da effettuarsi tramite la compilazione on-line del modulo di iscrizione).

3.2.3 Sistema di educazione e istruzione dai tre sino ai sei anni

La Scuola dell'Infanzia (3 – 6 anni). In base a quanto previsto dal DPR 89/2009 la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 Dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono altresì essere iscritti tutti i bambini che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire la qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- disponibilità dei posti;
- accertamento dell'esaurimento delle eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazione idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini al di sotto dei tre anni di età;



- valutazione pedagogico – didattica, da parte dei docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza.

Questo grado di scuola ha la funzione strategica di dare continuità formativa tra i servizi educativi per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione (primaria e scuola secondaria di I grado), tenuto conto delle vigenti indicazioni nazionali previste per questo grado di Scuola. Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
1 sez. Infanzia Siliqua	5	25	///
2 sez. Infanzia Siliqua	8	40	Mensa
2 sez. Infanzia Vallermosa	8	40	Mensa

Finalità. Le Indicazioni definiscono la Scuola dell'Infanzia di oggi come “un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione”; essa si propone di promuovere in ogni bambino e bambina lo sviluppo:

- dell'identità: imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze - imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile - sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità;
- dell'autonomia: acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo - partecipare alle attività nei diversi contesti - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri - realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi - provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto - esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana - partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti - assumere atteggiamenti sempre più responsabili;
- della competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto - descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi - sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati attraverso una pluralità di linguaggi;
- della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri - porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.



Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

I campi di esperienza. L'organizzazione del curricolo per campo di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa dei linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il sé e l'altro.

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.



- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: immagini, suoni e colori.

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, etc.); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: i discorsi e le parole.

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: la conoscenza del mondo.

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro



immediato e prossimo.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persona nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

3.2.4 Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali, coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture,



lingue, esperienze.

3.2.5 Scuola Primaria

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 Dicembre all'anno scolastico di riferimento. Possono altresì essere iscritti alla scuola Primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. La Scuola Primaria costituisce la prima parte del cosiddetto "primo ciclo d'istruzione" che si conclude con il superamento dell'esame di Stato previsto alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado. La Scuola Primaria ha una durata di cinque anni articolati in un primo anno teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due successivi periodi didattici biennali. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico – critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla Lingua Italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

PRIMARIA	CLASSI	TEMPO SCUOLA
Siliqua	7	Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al giovedì, dalle 8:00 alle 13:30; venerdì dalle 8.00 alle 13.00. Le sole classi 5^ il venerdì dalla 8:00 alle 14:00.
Vallermosa	5	Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al giovedì, dalle 8:00 alle 13:30; venerdì dalle 8.00 alle 13.00. La sola classe 5^ il venerdì dalla 8:00 alle 14:00.

Scuola Primaria - Organizzazione oraria del tempo scuola

Quote orario del curriculum obbligatorio con orario antimeridiano – anno scolastico 2022/2023

Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	8	7	7	7	7
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2(3)



Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27 (28)

3.2.6 Scuola Secondaria di I grado

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, la Scuola Secondaria di I grado, si articola in un biennio e in un terzo anno che completa il percorso disciplinare del I ciclo e assicura l'orientamento e il raccordo con il II ciclo d'istruzione. Attraverso le discipline di studio, la Scuola Secondaria di I grado:

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione metodologico didattica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la versione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea (Francese);
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il I ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce il titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e formazione tecnica e professionale. Esso, in base all'art. 8 del D. Lgs. 62/2017, è costituito da tre prove scritte (italiano; logico – matematiche e scienze; lingue straniere: unica prova divisa in due sezioni) e un colloquio orale, valutati con votazione in decimi. La valutazione complessiva finale dell'esame deriverà dalla media (arrotondata per eccesso per valutazioni pari e superiori allo 0,5) calcolata tra il voto di ammissione all'esame e la media aritmetica tra gli scritti e il colloquio orale sostenuto dal candidato. Inoltre, la valutazione potrà essere accompagnata dalla "lode", con deliberazione unanime della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Organizzazione oraria del tempo scuola

SEC. I GR.	CLASSI	TEMPO SCUOLA DPR 89/2009
------------	--------	--------------------------



Siliqua e Vallermosa	8	30 ore dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00
----------------------	---	---

DISCIPLINA	MONTE ORE (sett. e annuale)
	SILQUA- VALLERMOSA
Approfondimento (Geografia)	1 (33)
Italiano	6 (198)
Geografia	1 (33)
Storia	2 (132)
Matematica, Scienze	6 (198)
Lingua Inglese	3 (99)
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2 (66)
Tecnologia	2 (66)
Arte e immagine	2 (66)
Musica	2 (66)
Scienze motorie	2 (66)
Religione/Attività alternativa	1 (33)
TOTALE	30 (990)



Curricolo di Istituto

SILIQUA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La proposta di un Curricolo fatta dall'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa segue le Indicazioni Nazionali e nasce dall'esigenza di voler far maturare esperienze, progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione completa ed adeguata, fare acquisire competenze spendibili in tutto l'arco della propria vita. Inoltre, la predisposizione e il perseguimento degli obiettivi indicati dal Curricolo Verticale [cfr. ALLEGATO 1] mirano ad:

- innalzare gli standard formativi e ridurre progressivamente il fenomeno della dispersione scolastica;
- aiutare, sostenere, stimolare gli utenti a raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale, in rapporto alle potenzialità di ciascuno;
- aiutare i soggetti a sviluppare funzioni che servono per pensare correttamente, utilizzando dei "contenuti" per ottenere dei "prodotti", a loro volta spendibili in altri contesti.

All'interno del Curricolo, pertanto, si:

- perseguiranno strategie didattiche coerenti;
- progetteranno, in verticale, le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita dei vari ordini scolastici;
- definiranno gli standard richiesti a livello di conoscenze e competenze al termine di ogni segmento e dell'intero ciclo di istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: RIONE S.GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia (3 – 6 anni). In base a quanto previsto dal DPR 89/2009 la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 Dicembre dell'anno



scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono altresì essere iscritti tutti i bambini che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire la qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- disponibilità dei posti;
- accertamento dell'esaurimento delle eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazione idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini al di sotto dei tre anni di età;
- valutazione pedagogico – didattica, da parte dei docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza.

Questo grado di scuola ha la funzione strategica di dare continuità formativa tra i servizi educativi per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione (primaria e scuola secondaria di I grado), tenuto conto delle vigenti indicazioni nazionali previste per questo grado di Scuola. Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
1 sez. Infanzia Siliqua	5	25	///
2 sez. Infanzia Siliqua	8	40	Mensa
2 sez. Infanzia Vallermosa	8	40	Mensa

Finalità. Le Indicazioni definiscono la Scuola dell'Infanzia di oggi come “un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione”; essa si propone di promuovere in ogni bambino e bambina lo sviluppo:

- dell'identità: imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze - imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile - sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità;
- dell'autonomia: acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo - partecipare alle attività nei diversi contesti - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri - realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi - provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto -



esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana - partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti - assumere atteggiamenti sempre più responsabili;

- della competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto - descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi - sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati attraverso una pluralità di linguaggi;
- della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri - porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

I campi di esperienza. L'organizzazione del curricolo per campo di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa dei linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il sé e l'altro.

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.



- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: immagini, suoni e colori.

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, etc.); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: i discorsi e le parole.

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e



analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: la conoscenza del mondo.

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persona nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CARDUCCI (SILQUA)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini



che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre all'anno scolastico di riferimento. Possono altresì essere iscritti alla scuola Primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. La Scuola Primaria costituisce la prima parte del cosiddetto "primo ciclo d'istruzione" che si conclude con il superamento dell'esame di Stato previsto alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado. La Scuola Primaria ha una durata di cinque anni articolati in un primo anno teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due successivi periodi didattici biennali. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico – critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla Lingua Italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento dell'offerta formativa

Le iniziative di progetto sono proposte per ampliare l'offerta formativa di Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso le attività di progetto e di ampliamento dell'offerta formativa la Scuola mira a raggiungere i traguardi a breve e lungo termine indicati nel RAV.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AVVISO 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento



edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve
sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AVVISO 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi

touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della

didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con

priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di

adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per

accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle

scuole.

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor

digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate

di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di

condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle



Ambito 1. Strumenti

Attività

aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

Titolo attività: AVVISO 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e



Ambito 1. Strumenti

Attività

amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired

e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle

studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti

locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini

didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la

realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri

dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e

interventi accessori, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dell'avviso e sulla base

della relativa progettazione esecutiva dell'azione che sarà predisposta dalla scuola

in fase di attuazione.

Titolo attività: AVVISO 38007 del
27/05/2022 - FESR REACT EU -
Ambienti didattici innovativi per la
scuola dell'infanzia
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali

dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Titolo attività: Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) Spazi e strumenti per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Acquisizione di materiali, attrezzature e dispositivi per l'allestimento di laboratori, anche di tipo mobile, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale e alle competenze in merito al Coding, la robotica, l'IoT e la stampa 3d.

Titolo attività: Piano Estate 2021
L.440/97 "Contrasto alla povertà e
all'emergenza educativa"
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Acquisto di tre monitor interattivi.

Titolo attività: Fondazione di
Sardegna-Bando Scuola 2021-2022
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Upgrade dell'infrastruttura informatica virtualizzata Qubiarch presso la Scuola Secondaria di I grado di Siliqua e Vallermosa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RIONE S.GIUSEPPE - CAAA816024

EX ESMAS VALLERMOSA - CAAA816057

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del processo formativo tiene conto delle competenze degli alunni della scuola dell'infanzia raggiunte nel corso dell'anno e documentate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Vengono utilizzati indicatori adeguati all'età dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia tenendo conto dei seguenti aspetti:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

La misurazione dei livelli di osservazione viene attuata tramite indicatori di livello numerici: 1. competenza da migliorare; 2. competenza mediamente raggiunta; 3. competenza pienamente raggiunta. Essa tiene conto del comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi del grado di autonomia sviluppato, della conquista di una propria identità, della partecipazione alle esperienze proposte, dei traguardi raggiunti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

E.FERMI (SILQUA) - CAMM816017

SCUOLA MEDIA VALLERMOSA - CAMM816028



Criteri di valutazione comuni

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti prevede la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (fine I ciclo) in presenza di almeno una delle seguenti situazioni:

1. numero di assenze superiore a tre quarti del monte ore annuale (CM n.20/2011 e DPR n.122/2009). Sono fatti salvi i casi di deroga previsti dal regolamento di Istituto;
2. non raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento, secondo quanto previsto nella tabella allegata "Valutazione disciplinare su scala decimale per la Scuola Secondaria di I grado" in quattro discipline;
3. attribuzione del criterio "Non sufficiente" o comunque essere incorso in sanzioni particolarmente gravi che hanno previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni per decisione del Consiglio di Istituto (DPR 249/1998 art. 4, comma 6).

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

La valutazione disciplinare è in decimi (ad esclusione dell'insegnamento della Religione Cattolica o Materia alternativa dove vi è l'espressione del "giudizio"). Si precisa che, in base a quanto espresso dal Collegio Docenti, la fascia di voto 0-3 (descrittore "gravemente insufficiente") potrà essere espressa solo ed esclusivamente per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado durante la valutazione periodica, ma non finale.

Allegato:

VALUTAZIONE DISCIPLINARE SU SCALA DECIMALE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica. Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



VIA CARDUCCI (SILQUA) - CAEE816029

VALLERMOSA (VALLERMOSA) - CAEE81603A

Criteri di valutazione comuni

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe

nell'ambito dello scrutinio finale e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

La non ammissione si concepisce:

- a. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- b. come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- c. come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- d. quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero che non si siano rilevati produttivi. I fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
- e. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo);
- f. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- g. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente



agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

h. percentuale di presenze inferiore al 70% del numero dei giorni di lezione effettivi dell'anno scolastico.

Allegato:

GIUDIZI DESCRITTIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica. Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica. Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e



all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che ricomprendono: □ alunni con disabilità certificata; □ alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia, disortografia, discalculia, dislessia); □ alunni in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale; sono sempre accolti e integrati nel contesto scolastico tenendo in considerazione la normativa vigente e le potenzialità di ciascuno. Accoglienza, integrazione e inclusione riconducono all'idea di valorizzazione della diversità come occasione di arricchimento per tutti e di riconoscimento della pari dignità di ciascun soggetto all'interno di una comunità. Si tratta di concetti che si presuppongono logicamente: l'ACCOGLIENZA è una predisposizione (scelta o indirizzo) culturale ed etica che sta a fondamento dell'INTEGRAZIONE, condizione che a sua volta produce il processo dell'INCLUSIONE, ovvero il diventare ed essere riconosciuto soggetto attivo e partecipe all'interno di un gruppo preesistente. Al fine di raggiungere una piena inclusione degli alunni con BES, il nostro Istituto predispone delle azioni concrete, che si esplicano annualmente, sinteticamente sono le seguenti: □ colloqui con docenti dei diversi ordini di scuola, educatori, genitori, personale medico specialistico; □ creazione di gruppi di lavoro mediante il raccordo con le risorse territoriali, Assessorato ai Servizi Educativi, ASL (Neuropsichiatria Infantile) e altri soggetti operanti sul territorio;



□ predisposizione di percorsi individualizzati in raccordo con la programmazione di classe, per facilitare e consentire ad ogni alunno il pieno sviluppo della propria potenzialità; □ attività di Orientamento; □ utilizzo di nuove tecnologie, consulenza di esperti, mostre, convegni, viaggi didattici, etc. L'Istituto Comprensivo, prendendo in considerazione le indicazioni delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (2009), cura con particolare attenzione l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali vengono attuati interventi educativi didattici mirati. All'inizio di ogni anno scolastico vengono organizzati degli incontri tra l'intero team docente che accoglie gli alunni con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento con le rispettive famiglie, gli operatori medici e gli operatori del servizio sociale, quando questi sono direttamente interessati nel processo di crescita dell'alunno, affinché tutti diano il proprio contributo per mettere in atto il Piano educativo/didattico. Quindi il lavoro dei docenti, la collaborazione con le famiglie, il raccordo con il servizio socio-pedagogico concorrono ad assicurare un'adeguata attività volta all'integrazione, al potenziamento delle abilità e all'inclusione sociale. Il nostro Istituto, richiamandosi alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive disposizioni, allo scopo di adottare strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si è dotato di un Piano Annuale dell'Inclusività, il "PAI", quale parte integrante del PTOF. Il PAI rappresenta quindi un documento che, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse, intende rafforzare l'ormai consolidato concetto di integrazione. In tal senso esso richiama un processo di accettazione e adeguamento tra più parti, attraverso cui l'"Inclusività" diviene l'obiettivo finale. Al fine di realizzare concretamente tali finalità, è stato istituito un gruppo di lavoro dell'inclusione (GLI) e una commissione PAI con compiti di organizzazione e di indirizzo. Il GLI e i referenti della commissione PAI creano rapporti con il territorio per una programmazione delle risorse e collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal PTOF. L'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, pertanto, è garantito dall'istituzione scolastica e si esplica mediante la concretizzazione del PAI, il lavoro del GLI d'Istituto e del GLI operativo e di tutti insegnanti, non solo insegnanti di sostegno, che concorrono collegialmente al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e di integrazione degli alunni.

3.8.1 Piano Educativo Individualizzato – P.E.I. per alunni con L. 104/1992 Per ogni alunno, dopo un periodo di attenta osservazione, di scambio e di confronto tra docenti, operatori A.S.L., e famiglie, viene formulato il P.E.I., documento che contiene la programmazione didattica ed educativa nel rispetto di potenzialità, abilità e bisogni soggettivi.

3.8.2 Piano Didattico Personalizzato – P.D.P. per alunni con B.E.S. Per gli alunni con B.E.S. – Bisogni Educativi Speciali (ivi inclusi D.S.A.) l'Istituto mette in atto le strategie più opportune per raggiungere il "successo formativo" attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi educativi: □ sostenere azioni per il lavoro in autonomia; □ potenziare l'attenzione; □ promuovere l'acquisizione di un adeguato metodo di studio; □ migliorare le capacità di concentrazione, attenzione e memoria; □ sviluppare l'autoregolazione e



l'autovalutazione. Si utilizzano gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla normativa vigente. Per gli alunni nei quali si riscontrano difficoltà di apprendimento, il Piano dell'Offerta Formativa prevede: □ realizzazione di progetti specifici; □ momenti di insegnamento individualizzato nella classe di appartenenza; □ attività mirate di recupero nel piccolo gruppo; □ attuazione di percorsi alternativi e di strategie didattiche concordate; □ consultazione e collaborazione con personale specializzato (A.S.L.); □ inserimento privilegiato in progetti mirati al recupero e all'inclusione; □ coinvolgimento delle famiglie e, quando possibile, delle strutture presenti nel territorio. Per tali alunni il Consiglio di Classe predispone un piano didattico personalizzato (PDP) come previsto dalla normativa.

3.8.3 Integrazione alunni stranieri

La presenza nella scuola di alunni stranieri è aumentata negli ultimi anni anche nel nostro territorio e rappresenta, per adulti e minori, l'occasione per favorire la diffusione dei valori di accoglienza e di solidarietà. Al momento dell'iscrizione di tali alunni, per facilitare la comunicazione fra la scuola e la famiglia straniera, se necessario, si ricorrerà ad interventi di interpreti o mediatori culturali, per superare le difficoltà linguistiche e creare un clima di apertura e disponibilità per favorire un'efficace collaborazione tra scuola e famiglia. Pertanto, la scuola attraverso i colloqui con la famiglia cercherà di conoscere i bisogni particolari dell'alunno ed eventuali problemi medici, presenterà a grandi linee il modello formativo ed educativo della scuola e individuerà le aspettative della famiglia verso la nuova istituzione scolastica, sottolineando l'importanza del rapporto scuola-famiglia. L'allievo, fatto salvo quanto documentato relativamente all'eventuale scuola di provenienza, verrà inserito nella classe corrispondente a quella che avrebbe frequentato nel paese d'origine o, comunque, previo accertamento, a quella relativa all'età anagrafica. Gli insegnanti di classe che accoglieranno l'alunno costruiranno un contesto favorevole all'intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali, promuovendo una reale collaborazione tra le parti. Obiettivo della pedagogia interculturale è facilitare l'incontro tra le culture, favorendo processi di apprendimento che portano a instaurare nei confronti delle altre culture atteggiamenti di disponibilità e di apertura, di ascolto e di dialogo, di comprensione e di collaborazione. La scuola è perciò chiamata ad attuare le condizioni più favorevoli all'integrazione e all'interazione tra alunni di diversa origine e tradizione etnica, attraverso un intervento educativo che si basa sull'approccio interculturale. A tal fine il nostro Istituto mette in atto iniziative volte a: □ creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di "minoranza"; □ favorire l'incontro con "l'altro" prendendo coscienza dei propri valori di riferimento; □ comprender meglio "sé stessi" e la relatività del proprio punto di vista; □ comprendere che la diversità è un valore che arricchisce; □ valorizzare le radici storico-culturali, attingendo in particolare al patrimonio artistico e letterario del paese di provenienza dell'alunno. Gli insegnanti di classe valuteranno le abilità e le competenze acquisite dall'alunno: □ prevedendo tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi; □ valutando il progresso rispetto al livello di partenza; □ valorizzando il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi; □ proponendo, in itinere, prove di verifica con difficoltà



graduali; □ somministrando prove di verifica sommative a lungo termine, per definire la qualità del percorso di apprendimento dell'alunno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno (da "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri").

3.8.4 Valutazione degli alunni e alunne con disabilità certificata (con P.E.I.)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: □ considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; □ valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; □ considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al



processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni, etc.); □ considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento; inoltre terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

3.8.5 Valutazione degli alunni e alunne DSA (con P.D.P.) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano



didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Approfondimento

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici e ha emanato di recente il D. M.461 che indica le nuove linee di indirizzo nazionali relative a:

- a) la scuola in ospedale (SIO);
- b) l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali.

Nel nostro territorio, la scuola che si occupa della scuola in ospedale è l'I.C. "Giusy Devinu" con un docente che svolge la propria opera presso l'ospedale Ospedale Brotzu - Pediatria e P.O. Microcitemico "A. Cao"- Cagliari .



ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Per gli allievi temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare, con prestazioni domiciliari, la scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare al fine di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Affinché si possano attivare le strategie necessarie a garantire una continuità di studio agli studenti ammalati il nostro Istituto si impegna a progettare interventi didattici domiciliari, qualora venga presentata, a cura della famiglia, idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica.

I genitori devono inoltre dare il proprio consenso all'attivazione del progetto ID e farne richiesta formale.

La scuola individuerà un docente quale referente di progetto, il cui compito sarà quello di coordinare le diverse azioni e pianificare con il Consiglio di Classe percorsi personalizzati, in cui siano indicati gli obiettivi minimi e le competenze necessarie al superamento dell'anno scolastico.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

PUBBLICA_SLQ_V12_PIANO_SCOLASTICO_DDI.pdf



Aspetti generali

4.1.1 Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie:

gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente;

gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla presidenza;

autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti;

ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del dirigente scolastico;

cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;

cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria della contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti;

organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali;

vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal dirigente scolastico;

vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;

vigilanza sull'orario di servizio del personale.

Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico:

firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;

firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;

firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;

firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni;

firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

4.1.2 Coordinatori di plesso

Per quanto concerne i coordinatori di plesso:

- VISTA l'opportunità di avere un coordinatore per ciascun plesso della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado nelle sedi di Siliqua e Vallermosa;
- VISTA la disposizione logistica dell'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa strutturato in sedi staccate e plessi, su due Comuni, Siliqua e Vallermosa;



- VISTA la necessità della presenza di un responsabile per la gestione e la conservazione dei beni materiali presenti in ciascun plesso o sede staccata;
- VISTA la necessità di una figura di supporto ai docenti e ai genitori degli alunni, rispetto ai problemi organizzativi e gestionali amministrativi;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti;

il Dirigente Scolastico dispone l'incarico per l'espletamento di compiti di coordinamento relativi agli aspetti organizzativi del plesso ed in particolare:

1) assegnatario dei beni mobili ed immobili assegnati al plesso;

2) disposizione e coordinamento dell'orario scolastico del plesso;

3) adattamenti dell'orario delle lezioni in caso di partecipazione del personale docente alle assemblee sindacali;

4) provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;

5)rintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;

6)rintendere al corretto uso dei sussidi didattici e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie;

7)segnare presso l'Ufficio di Segreteria i materiali relativi al plesso e richieste da parte del personale docente e ATA;

8) in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria della contabilizzazione per ciascun docente del plesso:

1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;

2) delle ore eccedenti;

9)ordinare i rapporti tra insegnanti, Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente Scolastico;

10)ordinare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di istituto e nei Consigli di Intersezione e di Interclasse;

11)gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione, coordinandosi con il collaboratore del Dirigente Scolastico;

12)incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689;

13)are la diffusione delle comunicazioni alle famiglie.

4.1.3 Consigli di intersezione, classe, interclasse

Per quanto concerne i Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe è altresì istituita, per ogni consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, la figura del coordinatore a cui il Dirigente Scolastico ha delegato le seguenti funzioni relative ai compiti nelle seguenti aree:

- informare il Dirigente Scolastico sulle problematiche più significative della classe ed essere il referente del Dirigente Scolastico, degli altri docenti del C.d.C., degli studenti e delle famiglie, per perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica di ordine didattico, disciplinare o personale, si presentasse nella classe;
- coordinare la redazione della programmazione didattica curricolare ed extra – curricolare della



classe;

- coordinare i lavori per la redazione di eventuali P.E.I. e P.D.P.;
- presiedere e coordinare i lavori del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente, nel rispetto dell'o.d.g. e curando la verbalizzazione della seduta in modo che sia chiara ed esaustiva la descrizione dei lavori svolti;
- tenere un report del profitto e del comportamento della classe in sinergia con gli altri docenti del consiglio;
- raccogliere in formato digitale copia dei piani di lavoro dei docenti;
- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe o sezione, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare mantenere la corrispondenza con i genitori degli alunni BES o in difficoltà per il successo scolastico;
- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed avvertire tempestivamente i genitori e i collaboratori del dirigente;
- proporre la convocazione del consiglio di intersezione/classe/interclasse straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento d'istituto;
- controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie).

4.1.4 Le Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, al fine di gestire le varie attività dell'Istituto individua le macro-aree di processo o di un particolare settore organizzativo o didattico d'intervento coordinate dalle Funzioni Strumentali. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. sono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Le aree delle Funzioni Strumentali potranno essere sottoposte a revisione e a sostituzione all'inizio di ogni anno.

4.1.5 Le commissioni

Al fine di realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto si è dato un modello organizzativo basato su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo modo vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favoriti i processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.



4.1.6 I dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono una articolazione progettuale dei processi di innovazione, contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo, promuovono la ricerca-azione tra i saperi e la valorizzazione delle discipline tecnico-specialistiche e delle scienze integrate.

Con l'introduzione della riforma e delle Indicazioni Nazionali, è necessario che la progettazione formativa sia supportata da forme di organizzazione didattica che, per poter realizzare progetti condivisi, pongono al centro delle scelte collegiali:

- la metodologia laboratoriale;
- la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento;
- il raccordo con le altre istituzioni scolastiche attraverso la costruzione di reti;
- il rapporto con gli enti locali tramite opportune convenzioni.

Per fare ciò il nostro Istituto si è dotato di Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione formativa. Il Dipartimento permette di porre in essere un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

I Dipartimenti hanno valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e permettono di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili del nostro Istituto.

I dipartimenti svolgono attività che si interfacciano con le esperienze realizzate nella scuola, con l'obiettivo di sviluppare situazioni di miglioramento, possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, alle quali concorrono tutte le discipline: la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, l'area complessiva di istruzione generale e le aree di indirizzo per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti fin dall'obbligo di istruzione. I dipartimenti oltre ad individuare i bisogni formativi, suggeriscono e propongono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Generalmente, le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

1. **primo incontro** all'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale. In questa prima riunione viene solitamente analizzato quanto segue:

- confronto sulle competenze in uscita: risultati attesi;
- analisi degli obiettivi da raggiungere, con la predisposizione di eventuali prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e prove di verifica di competenza in uscita;



- scelte didattiche e proposte di percorsi disciplinari e pluridisciplinari;
- individuazione metodologie coerenti con le competenze da attivare;

2. **secondo incontro:** inizio delle attività didattiche (fine settembre) per:

- concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, etc.);
- proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere;
- discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
- individuare le tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle singole competenze;
- progettare interventi di recupero e sostegno didattico;

3. **terzo incontro:** termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;

4. **quarto incontro:** fine della scelta dei libri di testo (aprile - maggio) per dare indicazioni sulle proposte di adozione dei libri di testo. In questa quarta riunione si può prevedere inoltre una parziale verifica del lavoro svolto e il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi e la valutazione degli esiti di apprendimento.

Nel nostro istituto sono attivi i seguenti dipartimenti:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINA
Ambito linguistico - espressivo	<ul style="list-style-type: none">□ Italiano□ Lingua francese□ Lingua inglese□ Arte e Immagine□ Educazione musicale□ Scienze motorie□ Educazione civica
Ambito antropologico	<ul style="list-style-type: none">□ Geografia□ Storia, Cittadinanza e Costituzione□ Religione/Attività Alternativa□ Educazione civica
Ambito matematico-scientifico e tecnologico	<ul style="list-style-type: none">□ Matematica□ Scienze□ Tecnologia



□ Educazione civica



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie: a. gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; b. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla presidenza; c. autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti; d. ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del dirigente scolastico; e. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; f. cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria della contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; g. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali; h. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal dirigente scolastico; i. vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; j. vigilanza sull'orario

1



di servizio del personale. Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico: a. firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; b. firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; c. firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; d. firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; e. firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, al fine di gestire le varie attività dell'Istituto individua le macro-aree di processo o di un particolare settore organizzativo o didattico d'intervento coordinate dalle Funzioni Strumentali. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. sono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Le aree delle Funzioni Strumentali potranno essere

4



sottoposte a revisione e a sostituzione all'inizio di ogni anno.

Responsabile di plesso	<p>Per quanto concerne i coordinatori di plesso: • VISTA l'opportunità di avere un coordinatore per ciascun plesso della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado nelle sedi di Siliqua e Vallermosa; • VISTA la disposizione logistica dell'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa strutturato in sedi staccate e plessi, su due Comuni, Siliqua e Vallermosa; • VISTA la necessità della presenza di un responsabile per la gestione e la conservazione dei beni materiali presenti in ciascun plesso o sede staccata; • VISTA la necessità di una figura di supporto ai docenti e ai genitori degli alunni, rispetto ai problemi organizzativi e gestionali amministrativi; • VISTA la delibera del Collegio dei Docenti; il Dirigente Scolastico dispone l'incarico per l'espletamento di compiti di coordinamento relativi agli aspetti organizzativi del plesso ed in particolare: a. consegnatario dei beni mobili ed immobili assegnati al plesso; b. predisposizione e coordinamento dell'orario scolastico del plesso; c. adattamenti dell'orario delle lezioni in caso di partecipazione del personale docente alle assemblee sindacali; d. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti; e. sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; f. sovrintendere al corretto uso dei sussidi didattici e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; g. consegnare presso l'Ufficio di Segreteria i materiali relativi al plesso e richieste da parte del personale docente e ATA; h. cura in</p>	6
------------------------	---	---



collaborazione con l'Ufficio di Segreteria della contabilizzazione per ciascun docente del plesso: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; i. coordinare i rapporti tra insegnanti, Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente Scolastico; j. coordinare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di istituto e nei Consigli di Intersezione e di Interclasse; k. gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione, coordinandosi con il collaboratore del Dirigente Scolastico; l. incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; m. curare la diffusione delle comunicazioni alle famiglie.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordina le attività di Educazione Civica in continuità verticale (tra i diversi gradi di scuola) e orizzontale (per classi parallele). Inoltre si occupa della formazione del personale sull'organizzazione del curriculum di Educazione Civica (disciplina trasversale per la quale l'Istituto ha stilato un progetto condiviso).

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gli Uffici dell'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa sono così organizzati: TIPOLOGIA NUMERO Assistente amministrativo 3 All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività ivi previste, il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività per il personale ATA. Il dirigente scolastico e il direttore dei servizi consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro, anche settorialmente. Il DSGA individua poi i reparti di lavoro e le mansioni richieste per ogni profilo professionale del personale e per ogni sede, i turni di lavoro e gli orari sulla base dei criteri indicati nel presente contratto. Gli incarichi individuali e i contenuti delle mansioni da svolgere sono comunicati agli interessati con lettera del dirigente e del DSGA. All'albo dell'istituzione scolastica è esposto il prospetto analitico con l'indicazione delle mansioni, delle modalità di turnazione e degli orari di ciascun turno di servizio. Il dirigente scolastico, su proposta del DSGA, tenuto conto delle capacità, dell'esperienza e delle attitudini, assegna all'inizio di ogni anno scolastico le aree amministrative di competenza ai vari operatori. Nell'ambito di tali assegnazioni sono tuttavia raccomandate e stimolate modalità di lavoro tali da diffondere tra gli operatori le competenze richieste dalle diverse aree amministrative per assicurare la funzionalità dell'ufficio in caso di assenze di personale. Il servizio degli assistenti amministrativi viene espletato, in accordo all'art. 51 del CCNL 2007, in 36 ore settimanali. Esso è articolato in modo funzionale all'apertura al



pubblico nella sola sede di Via Fermi a Siliqua dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00.

Ufficio protocollo

Protocollo, posta in ingresso.

Ufficio acquisti

Tra le n. 3 unità del personale amministrativo, n.1 unità coadiuva il DSGA nelle attività di espletamento gare e acquisti.

Ufficio per la didattica

La divisione delle attività amministrative è la seguente: n 1 unità ufficio alunni Scuola Secondaria di I grado, n. 1 unità ufficio alunni Scuola Primaria, 1 unità ufficio Scuola Infanzia.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <http://comprensivosiliqua.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete d'Ambito - AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L. Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie. Pertanto, la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con fondi provenienti dalla ex-legge 440 o da altre risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito dei PON-FSE. Perché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti. La consultazione dei docenti è pertanto una ineludibile premessa per l'individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare.

Il Collegio ha individuato alcune tematiche prioritarie che saranno affrontate nell'arco del triennio:

- didattica disciplinare con nuove metodologie;
- criteri, strumenti e metodi per la valutazione;
- il curriculum verticale e la continuità;
- comunicazione, strategie comunicative e competenze relazionali;
- competenze matematiche;
- competenze in Lingua Inglese;
- strategie metodologiche e organizzazione della didattica CLIL;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- uso dei nuovi linguaggi e delle tecnologie (possibilità di acquisto, tramite la Carta del Docente, di materiale e strumentazione audio-visiva per i docenti di tutte le discipline, proprio per favorire l'uso di nuovi linguaggi e tecnologie, una **Media Education**);
- tecniche di primo soccorso.

Non si trascurerà, durante ogni anno, la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo assegnati all'Istituto. Si prenderanno in considerazione, durante il triennio, anche altre iniziative di formazione promosse dalle reti di scuole. Per quanto riguarda il personal ATA, la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo



sviluppo delle proprie professionalità. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Ciò premesso si propongono le seguenti attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'attuazione da parte del personale interessato dalle ulteriori e più complesse mansioni contrattuali concernenti.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

In ossequio alla normativa prevista per la formazione e tenuto conto sia dell'art. 14 del DPR 275/2000 che dell'art. 66 del CCNL 29/11/2007, il DSGA propone per l'attività di formazione del personale ATA i seguenti temi:

collaboratori scolastici: assistenza agli alunni con disabilità certificata e l'erogazione degli interventi di primo soccorso, rapporti con l'utenza e altre componenti della scuola;
assistenti Amministrativi: compiti di collaborazione caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; rapporti con l'utenza e altre componenti della scuola.